



COMUNE DI PRATO

Determinazione n. **1027** del **18/05/2020**

Oggetto: Avviso pubblico per l'individuazione di Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale gestori di strutture autorizzate, accreditate o soggette a comunicazione avvio attività ai sensi della L.R. Toscana n. 41/2005 per l'accoglienza residenziale di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza con i quali sottoscrivere convenzioni da parte del Comune di Prato. Approvazione avviso e documentazione.

Proponente:
Sociale e Immigrazione

Unità Operativa proponente:
Minori e Famiglie

Proposta di determinazione
n. 2020/588 del 14/05/2020

Firme:

- Sociale e Immigrazione



Il Dirigente

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Vista la D.C.C. n. 16 del 09/04/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati;

Vista inoltre la D.G.C. n. 108 del 21/04/2020 con la quale è stato approvato il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022;

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2020 PL-04;

Preso atto che:

- ai fini dell'erogazione dei servizi sociali, la L. 328/2000 prevede che gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazioni o negoziali che consentono ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- il d.lgs. n. 117/2017 ha disciplinato puntualmente la collaborazione con i soggetti del terzo settore, incrementando l'ambito di applicazione attraverso gli istituti della co-programmazione, co-progettazione e gestione attraverso convenzionamento (co-gestione), stabilendo che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi in alcuni settori di attività, fra i quali i servizi sociali, devono assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
- La Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, art. 6, il quale prevede che "Ai fini dell'erogazione dei servizi sociali, la L. 328/2000 prevede che gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentono ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Più precisamente l'erogazione dei servizi alla persona può avvenire mediante diversi strumenti, rimessi alla scelta discrezionale, ma motivata dell'amministrazione"
- La Delibera ANAC n. 966 del 14 settembre 2016, che, nel confermare la valenza delle linee guida ANAC 32 anche in vigore del nuovo Codice Contratti, per i servizi sociali stabilisce che *"la scelta del modello di erogazione dei servizi alla persona è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione procedente che ben può scegliere di ricorrere al convenzionamento, basato sul modello dell'accreditamento"* a tutte le strutture in possesso dei requisiti richiesti, seguito da appositi accordi contrattuali;

Rilevato che:

- gli interventi oggetto del presente provvedimento riguardano l'accoglienza residenziale di madri e minori o di soli minori, oppure donne e minori vittime di violenza, e rientrano pertanto tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali previsti dallo Stato, così come definiti dall'art. 22, comma 2, lettera c (misure di sostegno per i minori) della L. 328/00, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'art. 53 della L.R.T. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" prevede la realizzazione di interventi e di servizi per le madri e i minori o per i minori, fra i quali sono ricomprese anche le attività di accoglienza oggetto del presente provvedimento" da espletarsi reperendo strutture accreditate e autorizzate oppure con comunicazione di attività, inserite in appositi elenchi regionali, pubblicati sui siti della Regione nelle pagine Centro Infanzia e Adolescenza;
- La Regione Toscana ha disciplinato i Centri Antiviolenza con L. 59/2007 e con LRT 77/2017, ed ha previsto l'iscrizione in apposito elenco regionale dei Centri Antiviolenza



operanti in Toscana ed in possesso di specifici livelli di erogazione del servizio come previsto dall'Intesa Stato Regione del Novembre 2014;

- le suddette attività di accoglienza, tassativamente regolate dalla legge e attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art. 403 del Codice Civile ed art. 9 della legge 184/1983), oppure della madre e del minore o della donna vittima di violenza, sono volte a garantire la protezione obbligatoria e le cure necessarie per il benessere del minore, con l'obiettivo principale della sua tutela di fronte a difficoltà e carenze della famiglia nella gestione del ruolo genitoriale;

Dato atto che le strutture accreditate e autorizzate presenti nel territorio pratese, con contratti attivi con il Comune di Prato, in seguito a procedure ad evidenza pubblica recentemente bandite, non hanno offerto, al momento della richiesta, nessuna disponibilità ulteriore di posti di accoglienza, come da scambio di comunicazioni agli atti dell'U.O. Minori e Famiglie, e come da informazioni pervenute dal SEUS (Servizio Emergenza e Urgenza Sociale) che ha attivato richieste di inserimenti in urgenza a partire da strutture del territorio senza ricevere risposte di disponibilità;

Dato atto che è risultato pertanto necessario individuare anche strutture fuori dal territorio pratese, per gli inserimenti in urgenza effettuati dal SEUS oppure disposti dall'autorità giudiziaria, in attesa di posti in strutture già contrattualizzate dal Comune di Prato o di esperire nuove procedure ad evidenza pubblica;

Data atto che trattasi di inserimenti obbligatori per legge in virtù della normativa in materia precedentemente citata (all'art. 22 L. 328/2000; art. 53 L.R.T. 41/2005; art. 403 c.c. e L. 184/1983), effettuati su disposizione dell'autorità giudiziaria che, dopo un primo periodo di inserimento in urgenza, non possono dar luogo a trasferimenti in altre strutture senza creare nocumento al minore o alla madre e al minore, che hanno iniziato un progetto educativo nella struttura di accoglienza;

Rilevato che non è stato possibile trasferire madri e i minori, una volta inseriti in via di urgenza, in altre strutture accreditate e già attive con contratti intercorsi con il Comune di Prato, anche a seguito dei divieti e delle limitazioni agli spostamenti di cui al D.P.C.M. del 22 marzo 2020, nonché per la mancata disponibilità da parte delle strutture ad accogliere ospiti provenienti dall'esterno a causa del Covid-19;

Considerato pertanto che con il presente provvedimento si intende attivare un convenzionamento con i soggetti del terzo settore che hanno già attivato percorsi di accoglienza, in urgenza, con il comune di Prato, sia individuare nuove strutture, autorizzate e accreditate o con comunicazione avvio attività, per le nuove esigenze che si potranno manifestare nei prossimi mesi;

Considerato il vantaggio per l'amministrazione comunale di favorire l'apporto anche in termini progettuali da parte del terzo settore, e in particolar modo di associazioni di volontariato e APS, che, valorizzando la partecipazione di volontari e di strutture proprie, consentono di agire tramite rimborsi spese con costi contenuti;

Dato inoltre atto che, per l'accoglienza madri e minori in strutture residenziali è attualmente indetta, con bando pubblicato in GUE e GURI dal giorno 12 maggio 2020, procedura ad evidenza pubblica sopra soglia, per individuare gestori di strutture residenziali da utilizzare per inserimenti futuri sia nel territorio pratese che fuori dal territorio pratese, il cui iter è stato rallentato a causa del blocco dei termini di pubblicazione a causa dell'emergenza sanitaria;

Rilevato altresì che, per l'accoglienza di madri e minori, risulta già inserita negli atti di programmazione dell'ente, e attualmente in fase di perfezionamento, l'effettuazione di prossima gara ad evidenza pubblica per reperire strutture per minori, ad integrare le possibilità offerte dalla scelta di convenzionamento con APS e ODV,



Ritenuto di stabilire che la procedura di scelta dei soggetti con i quali attivare il convenzionamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) **pubblicazione di un avviso pubblico** con cui si rende nota la volontà di procedere alla conclusione della convenzione e si stabiliscono le finalità, le modalità, i requisiti e i criteri di partecipazione;
- b) **individuazione del soggetto** mediante una selezione svolta da una commissione nominata con provvedimento dirigenziale volta a valutare:
 - possesso dell'autorizzazione e accreditamento ai sensi LRT 41/2005 art. (strutture elenco nr.1,2,3) o comunicazione avvio attività, ai sensi LRT 41/2005 (strutture elenco nr.4);
 - possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dall'art. 80 del Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata e la presenza di autorizzazione, accreditamento o avvio attività in bae alla tipologia di struttura);
 - caratteristiche della proposta progettuale nella quale devono essere definiti obiettivi, azioni e costi del progetto;
- c) **stipula della convenzione** nella quale sono definiti l'oggetto, i contenuti del progetto, la durata, le indicazioni della *governance* e gli impegni di ciascun soggetto.

Ritenuto di stabilire che i destinatari dei servizi sono i soggetti in stato di disagio e in condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, indicati a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, oppure su segnalazione e relazione del servizio sociale professionale e/o in seguito ad intervento del SEUS (Servizio Emergenza Urgenza Sociale) con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili:

- a) madri sole con figli a carico;
- b) minori e giovani a rischio di devianza;
- c) donne vittime di violenza, con o senza minori;

Ritenuto di stabilire che saranno ammessi a partecipare alla procedura di convenzionamento i seguenti soggetti: le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nell'albo del terzo settore;

Dato atto che il finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione.

Visti i seguenti allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) Avviso Pubblico;
- b) Modello 1. Domanda di partecipazione;
- c) Modello 2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione del partecipante;
- d) Modello 3. Proposta progettuale

Dato atto che si procederà a pubblicare l'avviso e i documenti di partecipazione sul sito istituzionale del Comune di Prato, nella sezione ALTRI BANDI E AVVISI, per 15 giorni, ossia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



dal 19 maggio al giorno 3 giugno 2020, e che la scadenza per la presentazione delle domande è stabilita perentoriamente alle ore 13.00 del 3 giugno, con arrivo presso l'ufficio protocollo del COMUNE DI PRATO di raccomandata o con consegna a mano.

Si specifica che non farà fede il timbro postale ma la data e ora di arrivo apposta dell'Ufficio protocollo, come indicato nell'avviso;

Rilevato che la scelta della struttura ove inserire madri e minori o minori avviene nelle modalità espressamente stabilite dall'avviso allegato, parte integrante e sostanziale della presente;

Dato atto che, ultimata la procedura di individuazione dei soggetti titolari di strutture, con successiva determinazione si procederà alla assunzione degli impegni di spesa solo in caso di effettiva necessità di attivazione di accoglienza residenziale, assumendo in quella fase l'impegno di spesa relativo;

Rilevato che il Comune si riserva di non attivare o attivare solo in parte il convenzionamento con i soggetti partecipanti, in base a motivi di interesse pubblico, e secondo le disponibilità di bilancio e soprattutto secondo i casi segnalati dall'autorità giudiziaria, da SEUS o dal servizio sociale professionale, o casi già inseriti in strutture in urgenza, privilegiando l'inserimento in strutture del territorio pratese, salvo motivata richiesta di collocamento fuori provincia, oppure in seguito alla mancanza di posti liberi presso le strutture pratesi già contrattualizzate con il Comune di Prato;

Visto l'art. 56 del predetto D. Lgs. 117/2017 che consente alle amministrazioni pubbliche di stipulare convenzioni con organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, al fine di svolgere in favore di terzi attività o servizi sociali di interesse generale;

Richiamata la Legge della Regione Toscana 28 dicembre 2009 n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato" e successive modifiche;

Richiamata la Legge della Regione Toscana 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Dato atto che il Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Elena Carotenuto, funzionario della U.O. Minori e famiglie;

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta al visto di cui all'art. 183, comma 7, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Determina

- 1) di approvare la narrativa che precede e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, di attivare una procedura di scelta dei soggetti con i quali attivare il convenzionamento per l'inserimento residenziale di minori, madri e minori, o donne vittime di violenza, in strutture accreditate, autorizzate, con comunicazione avvio attività, o iscritte negli elenchi regionali dei Centri antiviolenza, tramite avviso pubblico, e ai sensi art. 56 D Lgs 117/2017;
- 3) di stabilire che, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, è pubblicato avviso pubblico, nelle modalità sopra indicate, per 15 giorni sul sito del



Comune di Prato e all'albo pretorio del Comune di Prato;

4) di stabilire che i destinatari dell'inserimento residenziale sono i soggetti in stato di disagio e in condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, anche a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria e di intervento del SEUS (Servizio Emergenza Urgenza Sociale), ossia minori, madri e minori o donne vittime di violenza;

5) di stabilire che saranno ammessi a partecipare alla procedura finalizzata al convenzionamento i seguenti soggetti: le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nel registro del terzo settore. Sono esclusi dalla procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati per i quali sussistono cause di esclusione legate all'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

6) di approvare i seguenti allegati alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- a) Avviso pubblico;
- b) Modello 1. Domanda di partecipazione;
- c) Modello 2. Dichiarazione sostitutiva del partecipante;
- d) Modello 3. Proposta progettuale;

7) di stabilire che con successivo provvedimento sarà nominata la commissione giudicatrice;

8) di dare atto che ultimata la procedura, con successiva determinazione si procederà alla eventuale assunzione degli impegni di spesa al verificarsi delle condizioni riportate in narrativa e nell'avviso, riservandosi il Comune di Prato di non attivare o attivare solo in parte il convenzionamento di cui al presente atto per motivi di interesse pubblico o per indisponibilità di bilancio o per le altre motivazioni già indicate;

9) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione;

10) Di dare atto che il Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Elena Carotenuto, funzionario della U.O. Minori e famiglie;